

IL GLADIATORE

The Only Italian Newspaper in Alabama and Official Organ of the Italian Societies

ANNO 11

BIRMINGHAM, ALABAMA, SATURDAY, JULY 2, 1927

NUMBER 27

LA PROVA DEL FUOCO

Una delle ragioni non ultime della valorizzazione della lira—già riparlare poiché si tratta d'un argomento ultra-interessante anche per gli italiani all'estero—risiede, ad ammissione dello stesso governo italiano, nella riserva aurea cui hanno dato buon contributo i prestiti americani alle città e alle grandi imprese industriali italiane.

Soltanto a far la somma dei dollari e delle sterline investite in Italia durante gli ultimi mesi si arriva a una cifra tonda di cinque miliardi e mezzo di lire.

Se molti di noi italiani confessano il senso di meraviglia dinanzi a questa somma cospicua, figuriamoci quale stupore manifesterebbero gli stranieri, o fossero in grado di palesarlo, o almeno non conturbato da un'ombra di rammarico. Non si fa torto a nessuno con l'ipotesi che i vicini d'Italia godano più delle sue sventure che delle sue fortune.

Ma le cifre hanno la virtù che spesso il sentimento ignora: quella della evidenza e della persuasione. Nessun argomento più dell'oro serve a diffondere la per tutto la nazione impaziale, obiettiva ed esatta fino al scrupolo del vero stato morale, politico ed economico dell'Italia, dal momento che il denaro non ha viscere, e non può averne, all'infuori del tornaconto.

E' innegabile che per i begli occhi dell'Italia i padroni dell'oro non sborsero un dollaro né uno scellino. Essi aprono credito per miliardi al lavoro intelligente e fecondo; al sesto, alla volontà, alla disciplina, all'empito vitale d'una nazione capace di costruire ed elaborare tesori. Per ogni verso il loro denaro non potrebbe desiderare impiego più sano e sicuro; sia che lo affidino a Comuni avviati a rapido sviluppo con ritmo veramente americano sia che con esso alimentino industrie riboccanti d'iniziativa e audacia forse senza confronto nel resto dell'Europa.

Insomma, non si tratta unicamente d'un'affermazione di fede a lunga scadenza: è anzitutto il calcolo d'un profitto immediato che sconta gli interessi e i dividendi a partire dal primo semestre.

Ricalcitrando alla prova palmare, qualcuno obietta che in tal guisa l'Italia si indebita e si infeda allo straniero, o per lo meno corre il rischio di abdicare di questo passo alla sua autonomia industriale e finanziaria.

Vecchio e sciupato argomento che una lunga esperienza discredita da per tutto.

Quando il capitale cerca impiego in un paese straniero, si impegna sempre—pur senza pensarvi—a prendersi patente di nazionalità per tutti i secoli. Nipun dubbio che cotesti miliardi di cui parliamo, e quelli che li hanno preceduti negli ultimi anni, e gli altri che ne seguiranno l'esempio, si mescoleranno a poco a poco, in diverse forme, al capitale e al patrimonio italiano grazie alla sola forza del tornaconto; giacché la nazione sempre più operosa e produttiva offrirà al capitale un campo d'azione sempre più vasto e sempre maggiore varietà d'impieghi fruttiferi.

Ma—si obietta ancora—frattanto passeranno l'oceano, per parecchi semestri consecutivi, gli interessi di questi immensi capitali sotto forma di centinaia di milioni.

Sicuramente. Ma soltanto dopo aver ripartito in Italia una somma di benefici assai più ragguardevole in stipendi, salari e compensi diretti o indiretti del vasto movimento economico che avranno contribuito a suscitare. Con ciò non si nega che l'Italia paghi al capitale americano e inglese un interesse piuttosto elevato e perfino indiscreto. Ma non si dimentichi che una volta superata felicemente la prima prova, l'affluenza di capitali determinerà una gara destinata a risolvere in grandissimo profitto dell'Italia, col ridarle la libertà della scelta.

Oggi i capitalisti stranieri competono a chi offre all'Italia di più: domani gareggeranno a chi riscuote di meno.

Il ribasso dei prezzi, intanto, ha seguito—per legge diretta di relazione—la riduzione degli stipendi e delle mercedi nel campo operato, come la riduzione ha seguito l'aumentato potere di acquisto della lira.

Il miglioramento della lira, verificatosi rapidamente, anche al di là delle più ardite speranze degli ottimisti—e si indubbiamente ripercosse sulle esportazioni che sono diminuite in

misura della competizione che articoli simili a quelli esportati dall'Italia creano sui mercati stranieri, a danno degli esportatori italiani.

Ma per attenuare questi danni il governo italiano cerca di applicare misure drastiche: anzitutto la deflazione industriale. Affrontando il pericolo col mezzo migliore, cioè col guardarlo in faccia, si ammettono senz'altro le difficoltà provenienti dall'eccesso di produzione febbrile, non per dolersene come d'una contrarietà irreparabile, ma per attingervi stimoli a nuovi sforzi d'ingegno e di mani capaci di cingerle. Quando si parla, sopra produzione, bisogna comprendere che sarebbe meglio dire ristagno. La produzione sembra eccessiva solo perché è smaltita a rilento, così all'interno come all'estero; e ciò circostanze incombenti da fenomeni inerenti al corso della valuta.

E' vero che, o non è molto, fu promosso in Italia l'impulso produttivo della lavorativa a quasi intero beneficio degli industriali appunto per stimolare la produzione febbrile. Le circostanze promettevano, anzi assicuravano, allora uno smercio superiore alla produzione normale, e fu saggezza approfittarne sull'atto.

Se non che, nel frattempo, sia merce un impegno analogo degli altri paesi, sia per altri motivi sfuggenti a qualsiasi apprezzamento razionale, i mercati per i prodotti italiani vennero a trovarsi ingombrati, onde il ristagno che conviene ora denominare eccesso di produzione.

Ora si incomincia con la riduzione dei salari, avvertendo che essa non può ripercuotersi in disagio, dal momento che il miglioramento della lira ha consentito il ribasso dei prezzi nei generi di prima necessità.

Ma sopra tutto l'industria italiana si raccomanda alla facilità dell'intelligenza che l'ha creata qual' essa è, facendone un poderoso elemento economico in tutto il mondo. Da essa continuerà, senza dubbio, il trarre elementi di resistenza e di vittoria anche per il futuro, a dispetto degli ostacoli che di tempo in tempo le attraversano la strada.

Superfluo notare, frattanto, che la nuova ardua prova in cui è impegnata l'Italia faccia più stretto e sacro dovere agli italiani di secondarla e sostenerla con tutte le forze: diciamo gli italiani residenti all'estero in forti e ricche comunità come questa nostra, la cui opera deve esplicarsi da un lato accennando sempre più la preferenza per i prodotti della penisola, e dall'altro procurando di sventare nei limiti del giusto e del discreto le incessanti insidie tese al commercio d'esportazione italiano da interessi... pelosi.

SPUNTI DI CRONICA

La settimana scorsa il Signor G. B. Paradiso Parti per New York, assieme al suo figlio per una visita alla sua mamma, e alla sua numerosa parentela, dopo andra ad Atlantic City, come delegato alla convenzione che s'era in quella incantevole città la regina dell'Atlantico.

Il Signor Paradiso rappresenta i delegati di Birmingham della Anguri e buon divertimento.

Il signor Giuseppe Catanzano partì col gante a mederno vapore Roma della compagnia Navigazione Italiana per una breve visita ai suoi cari. Auguriamo un buon viaggio.

Il signor Salvatore Digeu e Francesco D'Amico quanto prima apriranno un negozio di tabacchi sicare e sicarette negozzi all'incirca, dato il sapere dei nostri amici e la grande conoscenza, e la fiducia che godono nella prima colonia, gli affari sono assicurati, Anguri di un grande successo.

Il signor Gagliano che era andato per una visita e una piccola vacanza a New York e ritornato, aprì il suo mestiere di barbiere nella prima Avenue E 19th Street, N. Buoni affari.

Il signor Pietro Mole per dare un meritato riposo alla famiglia a venduto il suo negozio di croceria al minuto Anguri.

Il Signor Vito Ettor ina che da recente si ristabilì in Birmingham, a preso lavoro con la Security Mutual Life Insurance Co. per la vendita delle polizze d'assicurazione sulla vita Anguri. Il Signor Vito un mondo di affari.

ANNOUNCEMENT

In making its bow to the public today as its first issue under new Editors, the Il Gladiatore wishes to outline its new position on matters of importance to both its subscribers and advertisers.

We wish to state first that its former Editor, Mr. Mike Canzonieri, found his personal affairs calling on his time to such an extent that he was unable to give the paper the time which his duties as editor required. Mr. Canzonieri's aggressive campaign in securing a broader and finer range for this paper will be strictly adhered to. His work with this paper has proven invaluable and the present editors are planning to lean heavily on the counsel which he has promised us from time to time. We take this method to publicly thank him for what he has done for the Italian Colony of Birmingham.

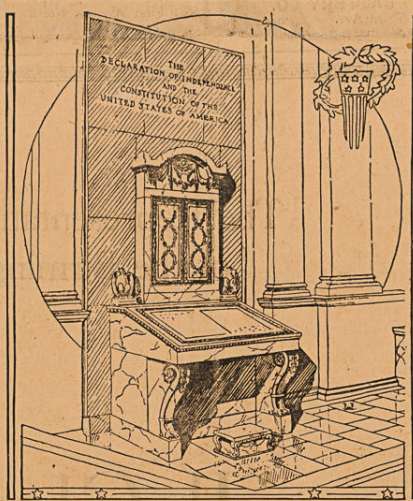
The Il Gladiatore will in the future be published in Birmingham instead of Bessemer and we hope by being nearer to the bulk of our subscribers and the majority of advertisers to be able to make our service more prompt and efficient.

The duties of Mr. Canzonieri have been assumed by Messrs. Augustus G. Genesio and Frank Mazzara as joint editors and the owners of the Il Gladiatore feel that they have entrusted the editorial policies in the hands of two very capable men, who have for years worked with the good of the Italian Colony at heart.

We wish to advise our advertisers that any service we can give them, consistent with our policies, will be cheerfully given. We wish to thank them for their many favors of the past and assure them that the same courteous and efficient service of the past will be continued.

To our friends, supporters and readers we wish to say that all the times the columns of this paper will be open for a frank expression of their opinion on any question of importance. Editorially, this paper will be independent of any group and will be guided solely by our desire to advance the best interests of the Colony. Above all, we wish to here and now state that this paper's columns will never be used to condemn, abuse, criticize nor libel any individual or group of individuals. We will be glad to receive expressions from our friends and constructive criticism will always be welcome.

Preserved for Posterity



Design of the shrine set up in the Library of Congress to hold the original documents of the Constitution of the United States and the Declaration of Independence with the original signatures of the signers. The shrine is placed directly above the entrance to the library.

LA BUONA SORELLA

Novella

Parevamo ed erano cetro due ragazzi per bene, che li vedeva passeggiare contigenti e sole la domenica mattina all'ora della messa, tutta la gioventù sciamava per la via grande a vedere ed a farsi vedere. Una di esse era alta, tutta, florida; l'altra più piccola, svelta ugualmente e aggraziata, ma come rallentata da qualche impaccio nel passo, che pure aveva leggero, anche lei, armonioso. Solo, questa sorrideva di rado; e pareva seguir la sorella indifferente, volgendo solo qua e là gli occhi grandi e belli, senza interesse; e sempre e solo quando la sorella che il più delle volte la teneva a braccetto, pareva richiamarla o incitarla a guardare.

Io che le incontravo talvolta, e talvolta ero costretto, o portato, a seguirle, notavo che i giovani parevano avere per loro più riguardo, in genere, che per le altre fanciulle. Sorridevano al oro passaggio, si scostavano; ma non morivano alla loro indifferenza, o apertamente lanciavano frizzi già lanti o moti gai; le seguivano con l'occhio, quel più quel meno, ma senza poi darsi di gomito come a parteciparsi il risultato del loro esame od a comunicarsi le loro scoperte. Le guardavo anche io, naturalmente. Il mio sguardo si posava dapprima sulla sorella più alta, che io immaginavo maggiore di età; e notavo la bella testa bionda—erano ambedue in capelli che la eleganza delle fanciulle del borgo non aveva ancora insegnato loro a nascondersi od a ricidersi le chiome—e gli occhi luminosi, e il seno florido e le anche graziose. Ma mentre io guardavo così, mi sentivo non so come, quasi sviato, quasi seguito a mia volta da un altro sguardo intralce; quella della sorella più piccola, uno sguardo come dardo e quasi sollecitato; uno sguardo che mai mi investiva direttamente, ma pareva estare, strisciare, poi raggiungermi senza volerlo. Mi Le vidi parecchio tempo così, senza pensare ad ardire di avvicinalo loro

IL PREMIO DELL'ONESTA

Sembra una graziosa novella ed è invece un fatto realmente avvenuto, che il "Figaro" racconta e che farebbe credere che veramente la virtù viene premiata.

Due mesi or son—scrive il giornale parigino—miss Williams recatasi a ritirare danaro in una banca, trovò per terra la somma di 2000 franchi. La giovinetta raccolse i biglietti di banca e li portò al cassiere, che le disse che se nei tre giorni nessuno avesse reclamata la somma, essa ne sarebbe diventata proprietaria.

Trascorsi i tre giorni miss Williams tornò alla banca. Le fu comunicato che il denaro era stato reclamato dal suo proprietario, ma che nello stesso tempo questa aveva domandato il suo indirizzo.

I fascisti ai quali ha parlato l'on. invito a pranzo da un ricco negoziante della città; essa non dubito dell'origine della lettera e si reco all'invito. Si trovò in presenza di un uomo tanto desideroso di provarle la sua riconoscenza che, al termine del pranzo, le domandò se essa volesse diventare sua moglie. Miss Williams rispose affermativamente. E fra giorni si assisterà al matrimonio del grosso negoziante con l'onesta giovinetta che diverrà da un giorno all'altro milionaria, per aver sdegnato onestamente 2000 franchi.

DISCORSO DELL'ON. TURATI AD ASCOLI PICENO

"Mussolini e il massimo statista della storia recente" Ovazione delirante al Duce

ASCOLI PICENO.—L'on. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito Fascista, dopo aver inaugurato il nuovo grandioso impianto idro-elettrico della Società Unica a Castel Trovato, e venuto nella nostra città ed ha tenuto un vigoroso discorso ai fascisti della provincia che in numero straordinario, lo hanno accolto sotto i balconi del Municipio.

I fascisti, ai quali parlò l'on. Turati, erano molte migliaia. Il discorso dell'on. Turati ha avuto una nota molto vibrante, che si può considerare come una nuova forma di opportunismo e di profitismo che hanno tentato di inserirsi nel generoso movimento che ha segnato la resurrezione d'Italia.

Le ultime parole del discorso sono state coperte da lunghi applausi e da grida di "Viva Mussolini", "Viva il Fascismo".

L'on. Turati, nella sala maggiore del Municipio, riceveva poi l'onag-

marle. Poi, a poco a poco mi parve che la loro serietà si fondesse, diventasse una specie di consapevolezza amichevole; come se volessero dirmi: Abbiamo capito che siamo di tuo gusto. Solo, un muto sorriso pareva che aggiungesse: Ma quale? E la loro domestichezza non si tramava di rivoltare. Anzi il disperdersi che faceva il mio sguardo su entrambe teneva al mio corteggiamento peripetico come il pimento dell'avidità; ne faceva qualche cosa di gaio e di leggero, quasi un omaggio indiviso. Tanto che, quando, l'occasione mi capitò, io la colsi parve, senza alcun turbamento.

Esse, o piuttosto una di esse; quella più bella e più decisa, la maggiore. Dalla passeggiata per la via grande, esse erano giunte, quella domenica, passa passo sin verso la campagna allietata certo dalla primavera che prorompeva. La strada moriva nei prati, qua e là appena intrisa da qualche casupola che nell'orlo estivo pareva abbandonata. Ancor di lontano, misurando la distanza, io vedevo le loro vesti ondeggiare, tra i filari di gelsi, e or si non perdersi e ricompierli. La più grande era visita di bianco, l'altra, di grigio. Questa maggior serietà in una sorella più giovane pareva si addicesse al suo carattere che indovino più chiuso e più umile. Ma non ci feci gran caso. Vedevo che camminavano un po' a capo basso, quasi senza parlarsi, ma la più grande pareva sempre proteggere la più piccola quasi covarla con tenerezza. Tratto tratto parevano, non volgersi, ma accennare a volgersi, come un po' combattute. Poi si sedettero sopra un muretto basso, accanto ad un ruscello; e comosero la scena faticosa delle fanciulle aspettanti che tracciano un nome sulla sabbia con la punta di un ombrellino o con un rametto strappato accanto, da un albero.

gio dei segretari provinciali e di altri gerarchi fascisti del marchigiano.

Dopo il discorso l'on. Turati ha presieduto l'adunata degli agricoltori delle Marche e degli Abruzzi. Acclamatissimo è stato l'on. Turati quando fasciste della provincia. Sono stati spenti entusiastici dispiaci al Presidente Mussolini.

La città è stata imbandierata e decorata. La giornata stata animatissima.

SCOPERTA A PALERMO D'UN RACCAPRICCIANTE DELITTO

PALERMO.—A San Lorenzo nella Villa Adriana, appartenente al barone Bordonaro e stato rinvenuto sotto terra il cadavere del trentacinquenne Giuseppe Casella, direttore dell'affollamento di pollicultura. Il cadavere, crivellato di pugnali, era racchiuso in una cesta. La scoperta del delitto ha prodotto profonda sensazione. La polizia indaga per assicurare alla giustizia gli autori di questo raccapricciante misfatto.

SULL'ALTARE DICE "NO"

(a) La giovanetta Teresa di Blasio fu dai parenti indotta a fidanzarsi con Ilario A. Gentile, di Thomas, W. Ma la fanciulla non voleva maritarsi—e sull'altare disse il suo pensiero.

Il giovane fidanzato restò male e lo zio della Teresa disse che dal momento che le cose stavano così, egli non voleva forzare la nipote ad un matrimonio infelice.

L'UCCISORE DELL'ON. CASALINI INTERNATO NEL MANICOMIO DI ROMA

ROMA.—Giovanni Corvi, l'assassino dell'on. Armando Casalin, assolto dalla giuria per infermità di mente, è stato internato oggi nel manicomio di Roma.

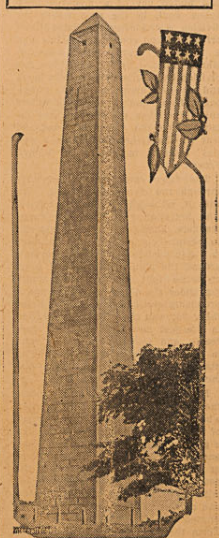
Il ricorso del Pubblico Ministero che insorse contro l'assoluzione dei giurati, sarà discusso entro il mese di ottobre.

Corvo è stato difeso dall'avvocato Bruno Cassinelli.

LA BENIMERITA SOCIETA' U. S. P. P.

Domenica prossima tre Luglio arva' ha seduta recolare all'ore 2 p. m. Tutti i membri sono pregati di essere presenti dovendosi discutere affari di grande importanza sociale. Il Presidente Il Segretario A. M. Romeo D. Petrella

EMBLEM OF FREEDOM



A memorial to American freedom, the Bunker Hill monument, dedicated eighty-four years ago, stands in Charlestown, Mass., a permanent emblem of peace based on equality and justice. Boston celebrated the sesquicentennial of the battle of Bunker Hill with patriotic exercises.

THE NAME OF WASHINGTON

Some of the youth and the truth of a nation.
 Yes that are met to remember the man
 Whose valor gave birth to a people's
 salvation.
 Honor him now, set his name in the
 van.
 A nobleness to try for,
 A name to live and die for—
 The name Washington!

Calmly his face shall look down
 through the ages with a spirit of
 warning:
 Charged with the wisdom of saints and
 of sages:
 Quick with the light of a life-giving
 morning.
 A majesty to try for,
 A name to live and die for—
 The name of Washington!

Though factions may rock us, or party
 divide us
 And bitterness break the gold links
 of our story, is doing merely
 Our father and leader is ever beside us.
 Live and forgive! But forget not the
 story
 Of him whose height we try for,
 A name to live and die for—
 The name of Washington!

Still in his eyes shall be mirrored our
 feeling
 Days with the image of days long
 ended:
 Still shall those eyes give, immortal-
 ly, greeting
 Unto the souls from his spirit de-
 scended.
 His grandeur we shall try for,
 His name we'll live and die for—
 The name of Washington!
 —George Parsons Lathrop.

Washington From Human Viewpoint

Mr. Charles Moore of Washington, on the occasion of the recent unveiling of a Washington statue, admonished the assembled spectators not to keep Washington on a pedestal, but to bring him down among them, for he was one of them, human, as they were human.

All the heroes of history had their weaknesses, their human limitations. Their greatness is only greatness when considered from this human point of view.

On the other hand it is neither desirable nor necessary to dwell unduly upon their faults when there is such inspiration in their virtues. There can be no just quarrel with Mr. Rupert Hughes, who is doing merely what others have done in reminding us that Washington had a high temper, that he swore on occasions, that he played cards along with other gentlemen of his time, that he partook of liquor, also in keeping with the custom of the day, or that he was not unfaithful in his attendance at church. Washington was a gentleman, but as a soldier he had, in his earlier days, experienced some of the roughest going of frontier life. He knew the profane vocabulary of the time, and while there is no record that he was gratuitously profane, "cussing" merely for the sake of being emphatic, it is a matter of record that he could go into a rage and draw on that vocabulary. Perhaps the most noted of the tongue-lashings that have gone into history was that which Washington gave Gen. Charles Lee for the latter's incompetence and ignominious failure at the battle of Monmouth, for which he was court-martialed and dismissed from the army.

No higher tribute ever was paid Washington than by his intimate associate, Thomas Jefferson. In that tribute Jefferson says: "His temper was naturally irritable and high-toned, but reflection and resolution had obtained a firm and habitual ascendancy over it. If, however, it broke bonds, he was most tremendous in all the sleep they could before battle."

A few days before, this battalion, the first of the Fifth regiment of mines, a unit of the Second division, had pulled out of a pleasant town below Toul, in the area where the division rested after the Saint-Mihiel drive, and had come north a day and a night by train, to Chalons-sur-Marne. Thence, by night marches, the division had gathered in certain bleak and war-torn areas behind the Champagne front, and here general orders announced that the Second was detached from the American forces and lent by the Generalissimo as a special reserve to Gourard's Fourth French army.

The dawn came very reluctantly through the clouds, bringing no sun with it, although the drizzle stopped. The battalion rose from its soggy blankets, kneading stiffened muscles to restore circulation, and gathered in disconsolate shivering groups around the gallies. These had come up in the night, and from them, standing under the dripping pines, came a promising smell of hot coffee. Something hot was the main consideration in life just now. But the fires were feeble, and something hot was long in coming. This matter finally being disposed of, however, the men cast incurious eyes about them.

North from the edge of the pines the battalion looked out on desolation where the once grassy, rolling slopes of the Champagne stretched away like a great white sea that had been dead and accursed through all time. Near at hand was Souain, a town of the dead, a shattered skeleton of a place, with shells breaking over it. Beyond and northward was Somme, nearly blotted out by four years of war. From there to the horizon, east and west and north and south, was all a stricken land.

SHRINE WORTHY OF HISTORIC DOCUMENT

Independence Declaration Given New Place of Honor.

After nearly a century and a half the Declaration of Independence rests for the first time in a permanent shrine under the golden dome of the Library of Congress at Washington. Yellowed with age, and with the signatures slowly fading, the parchment on which the Declaration is written has been kept for the last 30 years locked away in the Department of State. Very few people had ever seen it or knew what had become of it. But it was impossible that this, the most precious document in American history, should be allowed to fade into oblivion, and at last steps were taken to give the will of patriotic Americans to see the original fundamental document on which their independence rests.

A handsome marble shrine was prepared for it in the Library of Congress, close to the national capitol, where, guarded in every possible way from further deterioration, it can be seen by future generations for centuries to come.

Altar of Freedom.
 The shrine is built like an altar piece, with the Declaration in a marble case with heavy bronze doors, flanked on each side by an American eagle. Below it in a much larger case is the Constitution. Two layers of heavy plate glass, with a film of specially prepared gelatin between them, cover the two documents, and neutralize the harmful effects of the lights, so that they will not fade further.

The small piece of parchment on which the Declaration is written has had a most thrilling history, for the fate of the charter of liberty was closely connected with the vicissitudes of the early days of the young republic.

Within a few months of its signing in Philadelphia its travels began, for by December news came that Washington had been forced back over the Delaware, and congress lost no time in moving to Baltimore, taking the parchment with it.

When the tide of war swept the British back, congress returned to Philadelphia, only to have again six months later, when General Howe advanced on that city. The Declaration was then housed for a time in Lancaster, Pa., and later in the court-house at York, where it stayed till it was brought back to Philadelphia.

Two days later, with the British defeated and liberty assured, there took place the first celebration of Independence day, with scenes of jubilation and loud cheers for the "Perpetual and Undisturbed Independence of the United States of America."

Again Forced to Move.

For a time the document stayed in Philadelphia, but in 1783 it was taken on another journey, this time to Princeton, N. J., and for a strange reason. Owing to the looseness of the Confederation, congress was unable to collect taxes, and could not raise money to pay the army, which finally took matters into its own hands. A small body of soldiers marched to Philadelphia and demanded their arrears of pay at the point of the bayonet, and congress, which had successfully defied the powerful British empire, now decided that discretion was the better part of valor, and beat a hasty retreat. They moved later to Annapolis, then back to Trenton, N. J., and finally transferred the seat of government to New York city.

When George Washington became President, the state documents were handed over to him, and later were taken back to Philadelphia. Then, when it was decided to build the national capitol at Washington, the Declaration was taken to the city and kept there in various places while the state buildings were constructed.

In 1814, it barely escaped destruction by the British, who after the battle of Bladensburg advanced on Washington and burned the capitol, the White House, and other government buildings. But fortunately Secretary of State Monroe realized in time that the British would take the city, and gave orders that the most important documents in his charge should be removed as quickly as possible. The Declaration was packed in a wagon and taken with other documents up to Leesburg, Va., where it was hidden in a barn till the British had gone and the danger was past.

Faded, but Legible.

Back again came the Declaration to Washington, where it stayed till it was taken to Philadelphia for a time for the Centennial exposition. In the meantime, as might be expected, the fragile parchment had suffered quite a little damage from frequent handling, and its many, generally hurried, moves from one place to another. So bad did its condition finally become that it was feared it would fall to pieces altogether, and it was withdrawn from the public view and locked up in a steel safe in the State department.

Now once more, faded, but still legible, it has been brought out, and there in its permanent resting place this small piece of parchment will stand as an enduring monument to remind the thousands who pass before it of the great principles of American liberty for which their fathers fought.

An expert is merely an ordinary person away from home.

A tool in the kit is worth two in the garage.

DOPO LA TRASLAZIONE DEL MONUMENTO A NAPOLEONE

MILANO.—I corrispondenti da Parigi riassumono ai giornali di Milano un articolo nel quale il "Figaro" di quella capitale, dopo aver fatto la storia degli avvenimenti italo-francesi dal 1859 fino alla caduta dell'Impero, esprime il suo compiacimento verso l'Italia ed il Municipio di Milano per il gesto di fratellanza latina con il quale è stata fatta uscire dall'ombra e collocata nel parco di Milano la statua equestre di Napoleone III che doveva essere eretta prima di Villafranca, a ricordo della entrata vittoriosa dell'Imperatore in Milano a fianco del Re di Piemonte.

Il giornale aggiunge che questo gesto amichevole dell'Italia è riuscito vivamente gradito ai Francesi, e conclude dicendo che esso costituisce un'elegante risposta a coloro che non trascurano occasione per raffigurare l'on. Mussolini come un nemico dichiarato dei francesi.

IL VOLO CALIFORNIA HAWAII SAREBBE INIZIATO

DALL'AEREOPORTO DI OAKLAND, CAL. 27.—Il Maggiore Generale Mason M. Patrick, capo del servizio aereo militare americano, arrivato in aeroplano dal Crissy Field, vicino San Francisco, ha dichiarato che il tentativo di volo diretto alle isole Hawaii del Ten. Maitland è stato rimandato a domani.

Il pilota Ernest L. Smith, che in compagnia di Carter tenterà lo stesso volo da questo aeroporto, avvisato dell'imminente partenza dalle Hawaii per la costa americana del Pacifico dell'aviatore Richard Grace, ha dichiarato che abbandonerebbe il volo se prima della sua partenza Grace raggiungeva la meta.

Edmund Moffett, uno dei finanziatori del volo del Ten. Smith, ha dichiarato che probabilmente il volo non potrà essere iniziato prima di domani, ma che in ogni modo se l'aeroplano militare del Ten. Maitland partisse da un momento all'altro, allora Smith e Carter gli sarebbero dietro al massimo con due ore di ritardo, ma sicuri di battere l'aeroplano militare in questa gara interessantissima attraverso il Pacifico.

GABRIEL SNUBBERS
 Nella vostra batteria
WUNDERLI-WARLICK
BATTERY CO.
 1823 Third Ave. Phone 195
 Bessemer, Ala.

IL PENTALOGO DELLA MOGLIE IDEALE

CHICAGO, 26.—Il Giudice Joseph Burke della Corte Speciale destinata a liquidare le querele domestiche che sorreggono "middlewest", valendosi della sua autorità derivata da tanti anni di esperienza professionale, ha scritto un saggio "middlewest", valendosi della moglie ideale, elencando tutte le probabili cause di dissensi coniugali e prescrivendo naturalmente una ricetta spirituale per la prevenzione e la cura delle divergenze domestiche che sono la via maestra per condurre al divorzio.

Le sue osservazioni possono riassumersi in questo pentalogo che il portiamo traducendolo fedelmente dal testo inglese, ricordando che lo autore si rivolge alle donne sposate.

1. "Non trascurate l'influenza che esercitano su un uomo i cibi sani e ben preparati."

2. "Non vi lagnate se vostro marito chiede una notte di libertà, poiché diversamente non tarderà a venire il giorno in cui vi pentirete di non avergliela voluta accordare."

3. "Non annodate vostro marito al suo ritorno a casa la sera su tante colereze dell'amministrazione della casa ne permetterete di annoiare voi con inopportune lagnanze dei suoi affari o del suo lavoro."

4. "Non poltrite in letto fino a mezzogiorno; ma se state bene alzati presto e fate compagnia a vostro marito alla colazione prima di andare a lavoro (breakfast)."

5. "Non vi cruciate per un nonnulla ma state sempre di buon umore."

SI VENDE 10 ACRI DI TERRENO

Buono per Giardino e ortaggi a 12 miglia di Birmingham a Pensan, Ala.

Prezzo basso, Venite o Scrivete

W. B. COPELAND
 PENSAN, ALA.

LUQUIRE FUNERAL HOME
 SERVIZIO DI AMBULANZA

Funeral Directors and Embalmers

Phone Woodlawn 2700
 6631 First Avenue, North
 BIRMINGHAM, ALA.

IL DISEGNO GRATIS

Se pensate di fabbricare una casa abbiamo ciò che vi bisogna

UN LIBRO CON 50 ATTRAENTI DISEGNI DI CASE

Dai disegni osservate l'elevazione dei progetti di ogni casa, che sono pieni di splendide idee e suggerimenti. Il prezzo di queste residenze varia da \$2,250 a \$5,000.

CHIAMATE O SCRIVETEICI PER UNA COPIA OGGI IL LIBRO E GRATIS

Siamo contenti a darvi il costo del materiale per la casa che scegliete. Noi abbiamo il più grande magazzino di legname in Birmingham e fornirli ad un prezzo basso. In ogni modo lasciate a noi figurare l'ommontio.

GRAYSON LUMBER COMPANY

715 NORTH 39th STREET PHONE WOODLAWN 2900

DR. A. G. HOPE
 CHIROPRACTOR

609-10 Lyric Building

Office Phone 3-7630

Residence Phone 6-6120

BIRMINGHAM, ALA.

LIGE LOY

DIRECTORI DI FUNERALI

Servizio d'Ambulanza il migliore nel South

Phone Main 20

900 South 20th Street

BIRMINGHAM, ALA.

BIRMINGHAM LEATHER COMPANY

Tiene la migliore suola, Rubber Heels e completo assortimento per calzolari.

1722 2nd Ave. Phone M. 144

Birmingham, Ala.

VENDIAMO A PRONTE CASSA SOLAMENTE AI NEGOZIANZI

POSITIVAMENTE NON AD ALTRI

JEFFERSON CASH GROCER YCO.

2014-2016 First Avenue

Phone Bess. 468

BESSEMER, ALA.

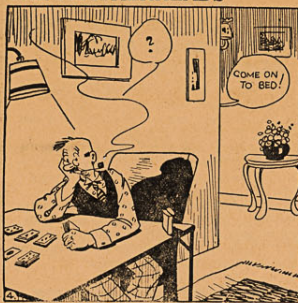
The Representative Italian Paper of the Birmingham District

Il Gladiatore



Advertising Rates Given On Application
 Post Office Box 989

THE FEATHERHEADS



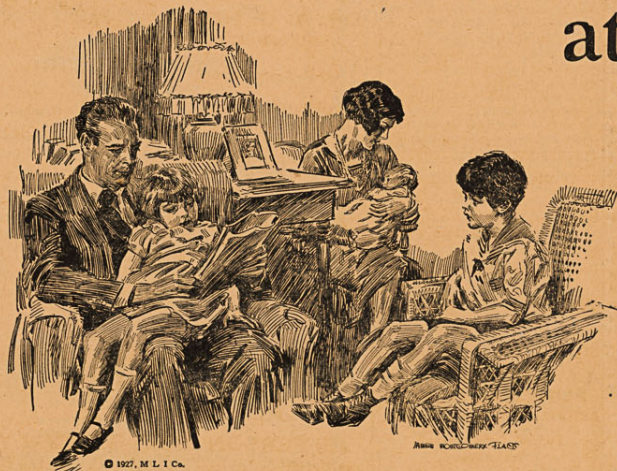
By Oak



Where There's a Will



The Value of Human Life at all ages



© 1927, M. L. I. Co.

"Broke"—but Worth \$79,100

Dad earns \$50 a week. He has just paid the rent, the grocery bill and the milk bill. He says he is "broke, but happy".... In reality, he and his family are worth a small fortune.... This American family represents \$79,100 of the nation's wealth.

ALMOST any man will agree that his life is more valuable to himself than the things he owns. Now he can have the comfort of knowing how valuable his life is to others—from a dollars-and-cents standpoint.

Today it is known that the lives of our men, women and children are the nation's greatest asset. The economic value of these lives completely overshadows the value of all of our material wealth.

Recent computations made by statisticians of the Metropolitan Life Insurance Company show the real economic value of the lives of our people from babyhood to old age. These figures are based on the average family—with an average income—and take into consideration the average length of life of each member of the family, together with the cost of bringing children into the world, feeding them, clothing them, educating them and bringing them up to a self-supporting basis.

Long lives and short lives—small incomes and big incomes—are reckoned in these calculations. At 40, a man earning \$100 a week is rated as having an economic value of \$45,670. At 30, the \$50-a-week man represents a value of \$31,000. He had a value of \$9,333 the day he was born.*

—And then come the figures showing the total economic value of all the men, women and children of the United States—the astounding total of 1,500 billion dollars (\$1,500,000,000,000).

* If you wish to find out how much each member of your family is worth, economically, send for a booklet recently prepared by the Metropolitan Life Insurance Company—it tells how a person of any age may measure the economic value of his or her life. It will be mailed free.

HALEY FISKE, President

FREDERICK H. ECKER, Vice-President

The Metropolitan Life Insurance Company is a mutual organization. It has no stock and no stockholders. Its wealth is owned solely by its 24,500,000 Policyholders—in the United States and Canada.

METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY — NEW YORK
Biggest in the World, More Assets, More Policyholders, More Insurance in force, More new Insurance each year
"Not best because the biggest, but biggest because the best"

Perhaps the easiest way to realize this stupendous figure is to compare it with the total value of the entire material wealth of our country.

The latest available government reports show that everything we own—land, buildings, railroads, mines, raw materials, manufactured products, crops, live stock—everything included—was 321 billions.... Our lives are worth nearly five times as much as our property.

America can well be proud of the additional insurance placed on the valuable lives of her people in 1926. More than 16 billion dollars (\$16,000,000,000) was written and revived during the year by about 300 life insurance companies—making the total amount of life insurance in force approximately 80 billion dollars (\$80,000,000,000). About one-sixth of the grand total is carried by the Metropolitan.

But while the people of this country carry 80 billion dollars of life insurance—or only one-twentieth of the economic value of their lives—they carry more than 160 billions of insurance on property—more than one-half of its value.

You would not insure a \$5,000 house for \$250—one twentieth of its value. You insure it adequately. But have you insured yourself adequately? Send for the booklet which tells you what you are worth. Study it. Then decide whether or not you carry enough insurance to protect your family.

America is rapidly gaining a better knowledge of the value of its greatest wealth—human lives.

The America of the future will better safeguard its wealth and happiness.



SONGS WE SHOULD KNOW

Star-Spangled Banner

O say! can you see, by the dawn's early light,
What so proudly we hail'd at the twilight's last gleaming?
Whose broad stripes and bright stars, thro' the perilous fight,
O'er the ramparts we watch'd, were so gallantly streaming?
And the rockets' red glare, the bombs bursting in air,
Gave proof thro' the night that our flag was still there.
Oh, say, does that Star-Spangled Banner yet wave,
O'er the land of the free and the home of the brave?

America

My country, 'tis of thee,
Sweet land of liberty,
Of thee I sing.
Land where my fathers died,
Land of the Pilgrim's pride!
From ev'ry mountain side,
Let freedom ring!

Let freedom ring!
And ring from all the trees
Sweet freedom's song.
Let mortal tongues awake;
Let all that breathe partake;
Let rocks their silence break,
The sound prolong.

Our fathers' God, to Thee,
Author of liberty,
To Thee we sing.
Long may our land be bright
With freedom's holy light;
Protect us by Thy might,
Great God, our King!

DIXIE

I wish I was in de land ob cotton,
Old times there are not forgotten,
Look away! Look away!
Look away! Dixie Land!
In Dixie Land whar I was born in,
Early on one frosty mornin',
Look away! Look away!
Look away! Dixie Land!
Den I wish I was in Dixie,
Hooray! Hooray!
In Dixie Land I'll take my stand
To lib and die in Dixie;
Away, away, away down south in Dixie,
Away, away, away down south in Dixie!

HEAVY FRUITER, THREE BALES
PER ACRE; earliest cotton; 40
bolls weigh pound; 45 per cent lint;
wonderful cotton. Write for special
prices. Vandiver Seed Co., Lorton,
Ga.

BABY CHICKS

Send no money. We ship C.O.D.
Leghorns, \$18.00 per 100; Bays,
Reds, Minorcas, Orpingtons, \$18.00;
Mixed \$18.00. Live delivery; post-
paid. FLORIDA BABY CHICKERY,
Lakeland, Fla.

The freshman girl came breath-
lessly into her senior's room, her eyes
were two glittering excitement, her
hair was all mussed up. She grab-
bed her senior frantically around the
neck and gasped, "Oh, Helen! Just
as I came up the steps, a man leaving
the house grabbed me and kissed
me."

"That's what you get for wearing
my dress," replied her confidante.

Teacher—"I have went. That's
wrong, isn't it?"
Pupil—"Yes, ma'am."
Teacher—"Why is it wrong?"
Pupil—"Because you ain't went
yet."

A man may be justified in being a
fool fairly often, but he is not justifi-
ed in being the same sort of fool
more than once.

Teacher: "I should like you all to
take more pride in your personal ap-
pearance. Now, you, Jimmy, how
many collars do you wear a week?"
Jimmy: "Please, teacher, do you
mean how many weeks do I wear a
collar?"

The ways of the road maps are
fast finding out.

IL GLADIATORE

Published Weekly By
IL GLADIATORE PUBLISHING CO.
Office 502 Bankers Bond Building

Telephone 3-8076, 4-9527

Post Office Box 989 214 1/2 S. 21st Street
BIRMINGHAM, ALA.

FRANK MAZZARA Publisher
AVVOCATO AUGUSTUS G. GENESIO Assistant Editor
ROBERT R. BARRANCO Editor
GAGE G. GUERCIO Editor
DOMENICO PETRELLA Advertising Manager

Entered as second class matter at the Postoffice at Birmingham Ala., under the Act of March 3, 1879.

SUBSCRIPTIONS

One Year	\$2.00
Six Months	\$1.25
Foreign	\$3.00
Single Copy	5c

IL NUOVO RAID IN DIRIGIBILE DEL GEN. NOBILE

Un volo di 13 mila miglia tra Roma e Buenos Aires in un'aeronave di di 54 mila metri cubi

ROMA.—In una intervista col corrispondente della "United Press" il generale Umberto Nobile ha confermato che, appena ritornato in Roma, dal Giappone—dove si reco, com'è noto, a dirigere i lavori di montaggio del suo nuovo dirigibile acquistato dal governo nipponico—inizierà i lavori di preparazione del volo in dirigibile da Roma a Buenos Aires.

Il volo che si propone di fare Nobile, Roma-Buenos Aires, e—con la probabile deriva—di oltre 13 mila chilometri in linea d'aria, e quindi quasi quattro volte il percorso dalla King's Bay all'Alaska.

Si tratta, così, di una impresa che presuppone a un tempo la capacità del mezzo, l'abilità e l'eroismo indiscutibile del comandante.

Se si pensa che parve impresa titanica compiere il percorso Amburgo-New York con un dirigibile di 200,000 metri cubi, si consideri che cosa deve rappresentare il coprire la distanza Roma Buenos Aires, ch'è più del doppio, con un dirigibile di 54 mila metri cubi. In questo consiste precisamente la differenziazione del raid, e la bellezza eroica del cimento.

Difficoltà Tecniche Dell'impresa
Ora, se si pensa che la meteorologia, in questa circostanza, non potrà essere di alcun conforto ai volatori, giacché se è possibile prevedere di 48 ore le condizioni atmosferiche di una

determinata zona, di la da questo limite si rientra nella incognita; se si considera che i due emisferi da attraversare offrono squilibri atmosferici enormi, sino al contrasto delle opposte stagioni, e la distanza può essere percorsa appunto, se non raddoppiata, accresciuta notevolmente, e tutto questo deve entrare nel calcolo delle previsioni; che il viaggio può durare dai quattro ai dieci giorni, e si deve cioè probabilmente restare in aria oltre una settimana; anche i profani possono comprendere quali enormi problemi devono affaticare sin da questo momento il cervello del costruttore dell'apparecchio.

Il generale Nobile mentre si sta costruendo il cosiddetto "54 mila", sta appunto studiando questi problemi; si può dire anzi che in questo momento la sua maggiore occupazione consista nello studio per la soluzione dei problemi tecnici imposti dal nuovo volo.

Caratteristiche Del Nuovo Dirigibile

A differenza del "Norge", il "54 mila" sarà dotato di cuccette per l'equipaggio, e porterà personale di ricambio, perché non è concepibile che motoristi e attrezzatori, e gli stessi uomini del governo, non abbiano il cambio per tutta la traversata.

Avrà, quindi, un doppio equipaggio e conseguente comfort, cioè doppio peso. Il semirigido avrà speciali dispositivi per l'ancoraggio al pilone, dove si presume dovrà soggiornare all'arrivo per mancanza di "hanger" e notevoli rinforzi nelle strutture per sopportare i venti forti delle notti della Pampa.

Sarà così, in definitiva, risolto anche questo mezzo di ancoraggio. Il dirigibile—questa è la caratteristica più notevole—non sarà costruito che di esclusivo materiale italiano, dai motori alle funi.

Jefferson Bible One of Nation's Treasures

The so-called Jefferson Bible is a compilation made by Thomas Jefferson, consisting of passages from the four Gospels cut out and pasted in a volume according to a scheme of his own. He began the work about 1804, during his Presidency, when he bought two English Treatments and compiled a work of 40 pages. Two evenings were spent at this interesting task, at the conclusion of which the President remarked: "A more precious morsel of ethics was never seen." He intended this first abridgment for the use of the Indians. From a letter which he wrote to a friend it is learned that he was in the habit of reading from the volume every night before going to bed. About 1810 Jefferson completed the work by doing the same thing with Testaments in Greek, Latin and French. He entitled the work "The Life and Morals of Jesus of Nazareth." The book contains no notes except the section of the Roman law under which Jesus was supposed to have been brought to trial. The list of passages, the title pages and the references to passages are in the handwriting of Jefferson. Two maps, one of Palestine and another of the ancient world, are pasted in the book. The original work is in the National Museum, Washington.—Pathfinder Magazine.

Thoughts of Worth

Call for Expression

These two forms of silence—the silence of communion and the silence of repression—spring from beautiful and sterling foundations. But in themselves they are incomplete, and individual lives, though enriched, are never fulfilled through them. Mysticism and martyrdom must be related to living issues through expression. Or they degenerate the one into introspective solitude, the other into narrowness of judgment, says a writer in the North American. Lives become sterile which might have been rich, had experience been translated into utterance.

The ministrations of words is indeed a blessed ministry. Because there are so many idle words, so many harmful words, so many insincere and bitter and malicious ones, we must not stumble into the mistake of believing that silence of itself has golden merit. There is the silence of indifference or self-consciousness, of carelessness, or weariness; there is the lazy silence, the silence which grows from a sense of futility, or from contempt and pride. Silence, so less than inaction, may be a form of selfishness. As the laws of harmony exist without music, so may all that is fundamentally beautiful in human life exist without words.

Birds That Live Long

There is yet no reliable method by which to determine the length of natural life among the wild animals and birds, says Pathfinder Magazine. Most estimates of bird longevity are based entirely on birds kept in captivity. It is supposed that vultures, eagles, hawks, crows and parrots live the longest among birds. There are many records of parrots which lived over 80 years, and a few lived over 100. There is doubtful evidence of one macaw parrot in Italy living to be 200 years old. A white-headed vulture in the zoological gardens at Vienna, Austria, lived 115 years. Eagles, hawks, and crows are popularly supposed to live a century, but there is no substantial evidence.

DIXIE MATTRESS CO.

COMFORT IS OUR HOBBY

3700 First Ave. Main 1134

Phone Main 571

LA LIRA SALE

La lira continua a salire. Ieri alla borsa di New York, ha chiuso a 5.81 1-2. Arriverà a 6?

Harris
FLOWERS
UN SEGNO DELLA
VOSTRA SIMPATIA
HARRIS
In tempo di cordoglio, gli eloquenti parole dei fiori stessi, esprimono la vostra simpatia.
Telefonate — fiori tagliati, corone o altri disegni, attendiamo agli ordini. Se fuori di città? noi telegrafiamo.
FLOWERS
2018 1st Ave.
PHONE
M. 41

KEEPING WELL

THE DANGERS OF MILK

DR. FREDERICK R. GREEN
Editor of "HEALTH"

MILK is a product of the animal body and, like all such products, is affected by the diseases from which the animal suffers. Man in different lands and times has used the milk of many animals for food, principally cows, goats, asses, mares, and buffaloes. In this country, cow's milk is universally and almost exclusively used.

Cow's milk may be contaminated in two ways: by some disease of the animal itself making the milk dangerous when the animal produces it, or by being polluted in some way in transit, from the time it is milked until it is consumed.

Raw milk, drunk just as it comes from the cow, may cause tuberculosis, Malta fever, foot-and-mouth disease, milk sickness and several other rather rare diseases. Milk which is pure and harmless, when milked, may become polluted with typhoid germs by dirty pails, dirty stables, dirty hands of milkers or handlers, or dirty bottles. Milk may also carry germs of diphtheria, scarlet fever and septic sore throat. Whether the germs of these diseases come from the cow or from the human handlers is uncertain. There is a cow disease, caused like scarlet fever, by a streptococcus, which may cause a similar disease in man. Whether cows ever have diphtheria, or if they do, whether the diphtheria germs can get into the milk direct from the cow, is an unsettled question.

But it doesn't really matter whether the germs in milk which cause disease come direct from the cow or from outside the cow. Contaminated milk if drunk raw may cause any of these serious diseases.

If all milk could be given by perfectly healthy cows and could be transported and sold in perfectly clean buckets, cans or bottles and handled only by perfectly clean people in perfectly clean surroundings, then raw milk would be a perfectly clean food. But it isn't, and until all the people in the country are perfectly healthy, it's rather too much to expect all the cows to be. Tuberculosis is about as common in cows as it is among human beings, and it's going to be a long time before it is wiped out among either.

If pure milk is impossible, safe milk is very easy to have. It is only necessary to heat milk to 145 degrees for 30 minutes, to kill all the disease germs and make the milk perfectly safe. This can be done in a rice boiler or any kind of a double boiler. It doesn't harm the milk or make it any less good to drink. It simply turns live germs to dead germs. Which would you rather do, put the milk on the fire for 30 minutes or put the child to bed for 30 days?
(© 1925, Western News, per Union.)

IN BESSEMER E' THE IMPERIAL

Il piu' Favorito La Foll a Lo
Prova

IMPERIAL THEATRE

VOLETE VESTIRE ELEGANTE
RIVOLGETEVI ALLA

SARTTORA ITALIANA

1909 1-2 First Avenue
The Bonazzi Co.
BIRMINGHAM, ALA.

HOLLOW TILE (BRICK BUCATI)

Per fabbricare store e residenze con molto risparmio

BIRMINGHAM HOLLOW TILE CO.

2024 4th Avenue
BIRMINGHAM, ALA.

Vega-Cal
DON'T TAKE CALOMEL—TAKE
VEGA-CAL
(VEGETARIAN CALOMEL)
TASTES GOOD—ACTS BETTER
AT YOUR DRUGGIST 35c AND 60c

NON CONTIENE CALOMEL
LIQUIDO O PASTIGLIE

Il VEGA-CAL è una compinazione di Vegetali che agisce sopra il canali clonducenti le bile del fegato, sollevando conseguentemente disturbi bili osi cuore ed altre malattie causate da disordine de ifegato, dello stomaco e dallo apparato digestivo, specialmente la fischezza sia cronica che nascente.
Lo troverete dal vostro farmacista.

LA PICCOLA RAGAZZA CHE NON PUO' RECARSÌ AD UNA ADUNANZA

No. Essa non può andare ad un divertimento, ma con curiosità da ragazza, guarda da lontano.

Certamente Lois l'ha invitata, ma sa ch'essa non ha una veste per tale occasione.

Si—suo padre E' morto, e non aveva preso sufficiente assicurazione necessaria. Ne aveva TRE MILA DOLLARI, ma la madre le spese durante la malattia, ed ecco che il peggio venne.

La madre, prima di andare a lavorare alla fattoria porta il piccolo fratellino dalla nutrice e la sorella non lo vede tanto.

The Protective Life Insurance ha polizza che garantisce, di non succedere alla vostra moglie ed ai figli, detti bisogni Vedete a me a parlarlo primo che e' troppo tardi.

PROTECTIVE LIFE INSURANCE CO.

D. L. HEATON
2112 First Avenue Phone 3-2365
Prestiamo moneta e facciamo affari di Real Estate

**SERBATI I VOSTRI
RISPARMI**

Nella BANK of ALABAMA dove saranno usati pe la prosperita dell'intera comunita—e per il vostro beneficio personale.

Nei vostri risparmi guadagnati il 4 per cent d'interessi. Sono protetti in questa BANK con dieotto anni di successo, sorvegliati strettamente dallo Stato, capitale, soprappiu' il genidioso maneggiamento del personale che e invostra simpatia, che lavora abita vicino a voi e da tutta l'energia di servirvi in questo distretto, in affare individuali e nel commercio.

4% PAID ON SAVINGS

The Bank of Alabama
ENSLEY, ALA.
The Bank Where You Feel at Home

La Bibita Manifatturata Per Gli Amici Di Bessemer

ZE BEST IN BOTTIGLIE ED I SEI VARIE QUALITA'
GINGER ALE, GRAPE, ORANGE, LEMON, STRAWBERRY AND ROOT BEER, SODA WATERS

Zuando vi chiedono da bere for Ze Best offritegli una bottiglia della bibita del Bessemer Bottling Company.

Noi apprezziamo tutto cio' che fate e dite di noi.

Visitate il nostro stabilimento, e vedete quello che abbiamo messo in Bessemer.

Bessemer Bottling Co. Inc.

1415 First Ave. BESSEMER, ALA. Phone 604
F. W. BASS, Pres. M. S. WARE, Sect.-Treas.

OPPORTUNITA'

LA BANK CHE VI AIUTA A GUADAGNARE DANARO

risparmiare ed accomodarvi in casi di bisogno

THE CITY NATIONAL BANK
IN BESSEMER, ALA.

CHECKER BREAD

Il pane con sapore epiu' gustoso per gl'italiani
(Specialmente il Franh Bread)

BANNER BAKING COMPANY
411 North 14th Street

FRIEDRICH FREEZER COUNTERS

I nostri FREEZER COUNTERS sono fatti per risparmiare le vostre spese di refrigerazione e nello stesso tempo fatti in modo da facilitare la vendita delle vostre carni macellate. Il solo risparmio nella spesa del ghiaccio l'investimento. Noi abbiamo un agente in tutte le localita' importanti: lasciategli fare un preventivo di spesa per l'impianto di FREEZER COUNTER e migliorate il vostro negozio.

ED. FRIEDRICH
SAN ANTONIO, TEXAS
DALLAS, TEXAS—2012 Commerce St.
HOUSTON, TEXAS—805 Franklin Ave.
BIRMINGHAM, ALA.—410 S. 20th St.
SHREVEPORT, LA.—1533 Texas Ave.

DOMADATE
AL VOSTRO GROSSIERE IL
GOLDEN CRUST BREAD (PANE)

Sarete piu' she sodifatti con il GOLDEN CRUST PANE perche e' fatto a stile

CHI NO NE' FORNITO DI QUESTO PANE

HOME BAING CO.
2521 4th Avenue North Birmingham, Ala.

FRATELLI SAIA

STORE NO. 2

Se Volete risparmiare nella compra delle nostre scarpa ed altre articoli per famiglia. Rivolgetevi dal negozio dei

FRATELLI SAIA

AL 2526 2nd Avenue Birmingham, Ala.

DR. D. E. SNEAD

(CHIROPRACTOR)

TRATTA CON SUCCESSO

RACCOMANDATO CON ESPERIENZA — CINQUE ANNI NEL TEXAS—SETTE ANNI IN QUESTA CITTA' ORARIO DELLE VISITE DALLE 10 A. M. TO 6 P. M. UFFICIO: 615-16-17 Lyric Building, 3rd Ave. and 18th St. BIRMINGHAM, ALA.

LOGG-LEWIS HARDWARE CO.

La sola rappresentante la ditta FORD AUTOMOBILE

2012-2024 Second Ave.

Besemer, Ala.

ERLICK & LEFKOVITS

BESSEMER, ALABAMA

La sola casa piu' fornita di abiti e calzature, da uomo donne e ragazzi massima eleganza e prezzi da non temere concorrenza

ERLICK & LEFKOVITS

SUPERIOR ICE CREAM CO.

SCHILLECI BROS.

THE FAMOUS ICE CREAM

1810 Second Ave Tel. 20-21 Besemer, Ala.

Si eseguono gli ordini con la massima sollecitudine

Why not protection that protects
—you—your wife—your
children?

ROCO LEO

Canada Life Assurance Co.
105 Million Assets
78 Years Old

PER FARE PULIRE E STIRARE I VOSTRI CAPELLI.

MANDATELI DA

BONO HAT CLEANING

422 19th Street
BIRMINGHAM, ALA.
Phone Main 6228

BESSEMER PLUMBING & ELECTRIC CO.

Lavori di Turbature di elettrica

GARENTITO

117 N. 19th St. Besemer, Ala.
Telefono di giorno di notte 305

Phone Besemer 118

BRUNS TRANSFER CO.

Equipped to Haul Anything

F. W. Burns, Mgr.
1800 First Avenue Besemer

SOCIETA' REGINA ELENA BESSEMER

Incorporata il 10 ottobre 1910—Pres. P. Oddo Seg.

FRANK SALADINO

501 24th Street
Phone Besemer 9158

IMPORTANTE

Tutte le corrispondenze, comunicazioni ed avvisi al giornale, devono essere mandati al "Il Gladiatore, Box 989, Birmingham

LEST WE FORGET

By L. O. Dawson in Alabama Baptist

How prone we are to forget! Past blessings are quickly obliterated by present desires. Growing strong we no more remember how weak we once were. Possessing plenty, we realize no more how near the richest is to starvation. The distress that drove the Christ knew how easy it would be for Him to be removed, how soon we forget Him upon whom we then leaned, and once more feel self-sufficient for the saintliest to lapse in sin.

be for His people to forget even Him, and how easy it would be when His image grew dim in mind and heart, faint and ineffectual.

With wisdom characteristic of the Master and a simplicity that marked all his requirements. He gave a simple command, obedience to which would keep Him in the thought of His churches forever: "Do this in remembrance of Me."

No dark and deep mystery about it. No great problems requiring philosophers to solve and explain them. No puzzling doctrines calling for the learning of theologians. No knotty questions inviting the ardor of pug-nacious debaters. None of these. He whose compassion embraces all, simply said: "Children, take this bread and this fruit of the vine at intervals not too far apart, and when you do it, remember Me."

Simply this, and yet how the fatal ingenuity of human minds has tortured and twisted this thing made plain on purpose for the humble to understand! Around it has been built gorgeous rituals and ceremonies magnificent. It has become a mass, a miraculous and mysterious changing of substance and sacrifice for sin. Outward and external though it may be, thousands have made it essential to salvation of the soul. Whole libraries have been written on questions about it that were never included in it by the Lord. Feuds have arisen and bloody wars have been fought between mighty nations for causes arising out of man-made

complications of this plain word. Well-meaning Christians have taken the bread and the cup showing forth their love for each other, for relatives, friends and neighbors. Some have used this solemn feast to show how broad-minded they were and how narrow and bigoted some others are. "Thank God, I communed today with my husband!" The words came bursting from a blessed soul whose Lord had simply said, "Remember Me." And she forgot him while thinking of some other one. Here is a man recalling the sins of his neighbor and refusing to take the emblems with him. There sits one passing judgment on the quality of the wine, its state of fermentation, whether it be too much or too little. And alas! for my people, I cannot recall a time in childhood or manhood when they were not remembered as narrow, selfish bigots because of their conscientious obedience to God's plain law touching this ordinance. This, too, when their hearts were overflowing with prayer for a sin cursed world and filled with love for those who could not and some who would not see that they were humbly trying to do the Lord's way. Oh, how needless his confusion and noise, and yet all this and more, has somehow been rung out of those easily understood words, "Remember Me." "When you do this simply recall my life and love and death."

Ah! Well, let us hope that while we have often shown forth human frailty and folly and sin at the Lord's Supper, we may have in some measure at least shown forth His death. As we draw near His table let us try to do what He said—just that and no more—recall what we can of Him.

If we can but keep the memory of our Lord fresh within the soul, our lives will show, for all the simplicity of this simple deed, that it is not a needless, useless, profitless thing to be done, nor to be done according to personal whims.

IN VENDITA

Una Farmer di 10 acri con varie alberzi di frutta. Terra coltivabile ed una casa con sei stanze. Se trova presso Steel City tra Besemer ed Ensley per informazioni rivolgetevi a noi

RISPARMIATE DAL 30

AL 60%

Letti, Rete metalliche e materassi direttamente dalla fabbrica Si rinnovano materassi, si puliscono tappeti. Mobili refinita e si ricambia la tappezzeria.

PHIL DORN

and

TONY SCHILLECI

Real Estate

Room 1011-12 Title Guarantee Building
3rd Avenue and 21st Street
Birmingham

PHILLIPS HEMSTITCHING & PRESSING PARLORS

NUOVO SHOP DI PULITURA CON MODERNI EQUIPAGGIAMENTI, ALTERAZIONI E RIPAZIONI IN OGNI GENERE D'INVESTIARI.

LAVORO ESEGUITO DA ESPERTI OPERAI

Men's Suits Cleaned and Pressed	75c
Men's 2-Pants Suits Cleaned and Pressed	\$1.00
Single Trousers Cleaned and Pressed	35c
Palm Beach and all Wash Suits Cleaned and Pressed	60c
Overcoats Cleaned and Pressed	\$1.00

LADIES

Plain Dresses Cleaned and Pressed	\$1.00
Fancy	\$1.25 & \$1.50
Ladies Long Coats	\$1.00

LAVORO ESEGUITO CON LA MASSIMA ATTENZIONE E GARENTITO**PHILLIPS HEMSTITCHING & PRESING PALORS**

SOPRA IL SPARK BARBER SHOP

119 1-2 N. 20th Street

Birmingham, Ala.

PHONE 3-6480

C. L. PHILLIPS, Prop.

J. O. TAYLOR GROCERY CO.

2208-2211 Morris Ave.,
BIRMINGHAM, ALA.

Special nello ruccherio

La cosa dolce in riguardo allo ruccherio e' il prezzo.
WHOLESALE ONLY

Phone 3-0175

Ricevete il Taylor Tips

APPROFITTA

PROTEGGETE I VOSTRI INTERESSI LE VOSTRE

CONDIZIONI FINANZIARI

Prestiti Offerti Sulla Vostra Proprieta' Al Tasso Del—

6%

SECURITY MUTUAL LIFE INSURANCE CO.

1404-1405 American Trust & Savings Bank Building

Telephone Main 6189

Birmingham

J. B. PARADISO, Agente

THE CITY LUMER CO.

Legname e materiale per fabbricare

Yard: 1st Ave. at 14th Street

Phone 4-5598

BIRMINGHAM, ALABAMA

1900----1927

Noi siamo statti in affari di Real Estate ed assicurazioni in Ensley per piu' di ventisette anni: ed il sempre aumento del numero della clientela italiana, parla de se stessa dell'efficiente servizio che rendiamo.

PER ASSICURAZIONI DI CASE, AFFITTI

O PRESTITI VEDETE O CHIAMATE IL

NOSTRO SIGNOR NICK SPINA.

PEGRAM & MEADE

REALTORS AND INSURORS

606 19th Street

Ensley

Phone 6—3181

Per N. Spina Phone 6—5812

VIAGGIATE DA BIRMINGHAM A BLOCTON IN AUTOMOBILE

DIRETTO DA DOMENICO LARocca

Parte da Blocton all'ore	7:00 a. m.
Arrivo in Birmingham	9:30 a. m.
Parte da Birmingham	1:30 p. m.
Riparte da Blocton	4:30 p. m.

PUNTO DI PARTENZA DA BIRMINGHAM
DI FRONTE LO RESTORANTE DI E SABATINI AL
101 S. 20th ST. DA BLACTON L. & N. STATION

PEGRAM-PATTON DRUG & SEED COMPANY

FARMACIA A BESSEMER PER ITALIANI

Per molti anni siamo stati a vostra disposizione, e non abbiamo nessuna causa di lagnarci.

Prendiamo l'opportunità di ringraziarvi, assicurarvi il nostro apprezzamento e che sempre il nostro servizio e' ai vostri comandi.

Phone Bess. 880-881

Long Dis. 9196

BESSEMER, ALABAMA

BESSEMER ICE & COAL COMPANY

GRANDE FATTORIA DI GHIACCIO

La migliore qualita' di Carbone domestico

Telefono 17

Besemer, Ala.



PER AUTOMOBILI
E. P. ALLEN & CO.
WASHING POLISHING STEAM CLEANING
Alumiting, Doping
McCLAREN'S AUTOCRAIT TIRES AND TUBES
Al Telephone 4-0065 or 4-0066
SERVIZIO IN QUALUNQUE PUNTO CHIAMANDO
Al Telephone 4-0065
Birmingham, Ala. 516 South 21st Street

Fete Days Dependent on Church Sun Dial

In 1743 a meridian column was set up in the old Church of St. Sulpice, Paris, for determining the date on which Easter and other church fets would fall. The column bears a long vertical mark extending down its center; this mark is prolonged on the floor. Together these two lines determine a vertical plane in space, which if sufficiently produced would include the earth's axis and through which the sun would pass at noon as the earth rotated.

In order to make this event visible a small slit was cut through the roof of the church in the same meridian plane. Through it the sunlight penetrated, slanting downward toward the line below, and swept across it at noon. As Easter approached, the sun's altitude in the heavens increased until the spot of sunlight finally crossed the line at the marked point. Since the other fets followed Easter by an arbitrary lapse of time, the old meridian column, installed by Maurice de Sully, determined them all—Scientific American.

Character Is Shaped by Means of Thought

Every day we are becoming more like our thoughts. If they are mean and selfish, we cannot prevent ourselves from becoming so. If they are unclean and evil, our character and conduct will inevitably be shaped by them. It is true that as a man "thinketh in his heart, so he is."

As Charles Kingsley says: "Think about yourself, about what you wish you like, what respect people ought to pay you, and then to you nothing will be pure. You will spoil everything you touch; you will make sin and misery for yourself out of everything which God sends you; you will be as wretched as you choose, on earth or in heaven either."

And on the other hand, loving thoughts will produce loving acts, and a generous, kindly way of regarding others in our own minds will bring us to a generous, kindly treatment of them in daily life.—Pentecost Herald.

Manners and Breeding

I make a difference between good manners and good breeding; although, in order to vary my expression, I am sometimes forced to confound them. By the first I only understand the art of remembering and applying certain settled forms of behavior. But good breeding is of a much larger extent; for besides an uncommon degree of literature sufficient to qualify a gentleman for reading a play, or a political pamphlet, it takes in a great compass of knowledge; no less than that of fighting, dancing, gaming, making the circle of life, riding the great horse, and speaking French, not to mention some other secondary or subaltern accomplishments, which are more easily acquired.—Jonathan Swift.

Post-Facto Postcards

The scene of preparation was attained by a woman when the Boston Herald tells about. She had gone to a hospital to undergo an operation. Before the surgeon arrived she asked for two postal cards, wrote a short message on each, addressed them both to her husband and asked the nurse to mail the one it was best to mail the next day.

The nurse glanced at the cards and saw that one of them read as follows: "My dear husband: I have had the operation and am doing nicely. Will be at home in a week or two."

On the other card was written: "My dear husband: I have had the operation and am sorry to tell you that I did not survive."

Cassowary's Vengeance

A cassowary in New Guinea, after a formal magistrate's inquiry, was convicted of murdering two human beings. The criminal had been tethered in a native village as a pet, and, no doubt, had been thoroughly teased. Breaking away, it nursed its grievances in the bush until full grown. Then it came back and made war on the natives. A man named Tanno was killed in his own garden, and his mother, who went to look for him, was also murdered.

Such was the terrorism caused by the cassowary that people in the village were ordered not to go out alone.

Soft Bed Saves Sleep

If you earn your living mainly by brain work, you can save at least two hours of rest every night by sleeping on a good, soft bed. Such is the conclusion reached by Dr. Donald A. Laird of the department of psychology, Colgate university, following a series of experiments with students. By measurements of mental reactions in terms of calories, says Popular Science Monthly, he found that a soft bed will build as much mental energy in six hours as a hard bed will build in eight.

China's Olympic Games

More than 3,000 years ago China had gladiators who met in a contest somewhat like the modern Olympic games. These gladiators amused and thrilled the crowds not only with fancy juggling, but with real encounters between champions, one defending himself with a scimitar while the challenger tried to plunge a long spear into his body. Their skill would hold the audience breathless. There is an effort on to revive these feats of skill and strength.

Franklin Saw Day of

Woman in Business

Although desiring a quiet life in his old years, Franklin could not retire. A political office after another sought him out. He tried his best to avert the Revolution, and his examination before the house of commons in February, 1776, marks the zenith of his intellectual powers.

In September, 1776, Franklin was appointed envoy to France and sailed soon afterward. Despite his seventy years, no other American could have accomplished the things he did. His reputation had preceded him to France. Great ladies sought his company; shopkeepers hung his portrait on their walls and the rabble worshipped him. Under Franklin's influence, money was loaned the struggling colonies. He won from France recognition of the United States and then the treaty of alliance. This was his last and most important work.

Biographers maintain that Franklin more than any other great American possessed the woman's viewpoint. Some even maintain that his great successes were achieved because of this quality. That the great French treaty might not have been brought about were it not for the homage paid the first civilized American by the great dames of Paris.

Certain it is that he was the means of starting the first American woman in business, and he was first in a movement that has changed the present-day life of 110,000,000 Americans.

Old Man in Picture

Rather Out of Place

A landscape artist sold a picture to a wealthy woman. The latter soon became tired of it, because, she declared, it lacked animation. So she sent for another artist and asked him to paint a man or woman on the road that ran through the middle of the picture.

The artist did so, and when he met the man who had painted the original work he told him what he had done. "I had the temerity to alter a landscape of yours the other day," he said. "It was one you sold to Mrs. Jones. She wanted a figure painted in, so I added an old man walking down the road."

"Road? What road? There's no road in that picture!"

"Why, yes, there is," said the other. "A road runs through the middle of the canvas."

"Why," cried the first artist, indignantly, "that's not a road! That's a river!"

Wife's Faith in Columbus

If it be true that there is a woman in the background of every notable achievement, there seems to be justification in calling Dona Felipa, the wife of Christopher Columbus, that influence in the life of the man who was later to discover the Western world. When Columbus talked to her about his exploration enthusiasms, she was sympathetic and his ambitions appear to have found grateful nurture at their fireside. There is a tale of how Dona Isabella, Columbus' mother-in-law, produced an old box containing maps and logs—preciously-kept relics of her husband's. It may be that something found in this box prompted in Columbus the conception, later to become a flaming article of faith, of a land beyond the horizon.—New York Times Magazine.

Royal Ear Wiggler

Empress Marie Louise, second wife of Napoleon I, used to shake her ears through some nervous effort, believing the practice would drive away wrinkles and make her beautiful.

"One of the greatest pleasures of the imperial evenings is to watch the empress turn her ears," wrote Mme. d'Abantes, one of her ladies of honor. "This faculty is very extraordinary and I believe she is the only person who possesses it."

Marie Louise often shook her ears to amuse her friends, but Napoleon disliked the practice and it is said he slapped his imperial spouse several times for doing it.

Rich Soil

Two farmers were arguing about the fertility of the soil of their respective states.

"Why, the soil is so rich in my state," said one, "that a man with a peg leg doesn't stand still for five minutes. The wooden leg will grow roots."

"That's nothing," the other farmer responded. "Back where I came from the land is so rich that all the peg-legged men carry hatchets so they can chop off the twigs that keep sprouting on account of all the nutritious dust in the air."—Exchange.

China Once "Cathay"

Cathay was the name for China which Marco Polo brought back with him from his travels in the Orient. It is supposed to have been derived by him from the Khitai or Khitan, a tribe of medieval conquerors of northern China. The term was long applied by Europeans to the Far East in general. The only language in which it survives as the customary name for China is the Russian, where it has the form Khitai.

An expert is merely an ordinary person away from home.

A tool in the kit is worth two in the garage.

QUANDO VOLETE SVILUP-
PARE DELLE FODOGRAFIE
RECATEVI DA

LOLLAR STUDIO
NEL LYRIC BUILDING



KODAK
FINISHING AND
SUPPLIES BY MAIL

Prints 4c, 5c & 6c each
P. O. Box 71
LOLLAR'S BIRMINGHAM, ALA.

FINITI E FORNITI A MEZZO
DI POSTA DA 4 A 6 SOLDI
PER OGNUNA

TRAYLOR
OPTICAL CO.

Incorporated
104 N. 20th Street, Birmingham
Se avete bisogno di occhiali rivo-
lgetevi direttamente da noi.

AUGUSTO G. GENESIO
Avvocato Italiano

PHONE HEMLOCK
2876

502 Bankers Board Building
BIRMINGHAM, ALA.

Office Hours: 9 a.m. to 5 p.m.
Sundays: 10 to 12

666

e nua Ricetta per

Malaria Raffreddori, Grippe,
Flue, Dengue e Febbre Biliosa
uccide i Germi

Dominion Sought as the Perfect Freedom

The history of the struggle for liberty in the deeper sense is thus not merely the history of wars fought and battles won in the name of deliverance from oppression. It is the history of the struggle of mankind for dominion; and dominion is only another name for the perfect freedom.

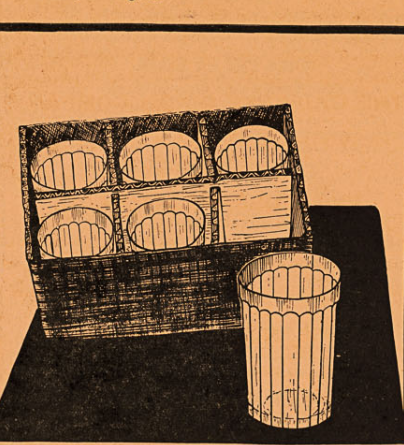
Man has achieved not only freedom from the beast, but dominion over it, not only freedom from enemy man but dominion over him. He has achieved at least a partial safety from the elements, and exercises at least a partial dominion over them. He has learned to divert and dominate the lightning; he has made fire, water his slaves, and only on occasion do they rise against him; he has subdued the hard earth with the share, and converted its minerals and metals from dead weights into the ministers of his comfort. He has made the labor of an hour the achievement of a minute; he can travel in a day by sea the week's distance of his grandfathers, and by land the distance of their month; he has vanquished the air. In these ways and others he has won new liberties. In these ways and others he is seeking liberty still—through the control of natural forces, the control of disease, the control of intelligence, the control of passion, the control of men in masses and singly.—Grant Showerman in the University of California Chronicle.

Odd Method of Travel Called "Ride and Tie"

Salmon P. Chase, Lincoln's secretary of the treasury, showed financial ability early in his life. When he went from his New Hampshire home to Worthington, Ohio, to live with his uncle, he was accompanied by an older brother as far as Cleveland, where he was given instructions as to how to reach Worthington. Finding that he had to wait several days for a coach to take him as far as Medina, he obtained a canoe and earned several dollars by ferrying people across the Cuyahoga river, relates J. H. Galbraith, Ohio historian. In Medina he met two young men from Worthington, whom he was to accompany on their return trip. They had come on horseback, so young Chase was introduced to the "ride and tie" method of travel. One of them would mount the horse and ride forward several miles, of course outstripping the one who walked. Then the rider would dismount and tie the horse by the roadside and press on by foot. The other would reach the horse, mount it and passing his companion, would tie it and go ahead on foot. In this way the horse was spared a double burden and the travelers made good speed.

ECCO IL VOSTRO REGALO

Per ogni compra che uno fa, sia piccola o grande, noi diamo un assortimento di bellissimi bicchieri, come sono rappresentati in questa figura.



Una lista parziale delle nostre specialita:

LETTO, SPRING E MATERASSO \$15.85
FORNITURA PER STANZA DA RICEVIMENTO, \$39.50
TAVOLA PER STANZA DA LETTO \$9.50
GUARDO ROBBA CON PORTA DI SPECCHIO, \$47.50
STUFA A GASSO CONNETTATA, \$7.50

WHEELER-SMITH FURNITURE
COMPANY, INC.

2217 and 2219 Second Ave.

Telephone 3-6863

VENDIAMO A PRONTE CASSA SOLAMENTE
AI NEGOZIANZI

POSITIVAMENTE NON AD ALTRI

JEFFERSON CASH GROCER YCO.

2014-2016 First Avenue

Phone Bess. 468

BESSEMER, ALA.

The Representative Italian Paper
of the Birmingham District

Il Gladiatore



Advertising Rates Given On Application
Post Office Box 989

The Home of
SATISFIED
Eye-Glass
Wearers
Phone 6-9667



We Make Your
WATCH
Run on Time
608 19th Street
Ensley

**THE GIUSEPPE DIXON COMPANY
IN VENDITA**
PROPRIETA' CON NEGOZIO IN VENDITA O AF-
FITTARSI
RAPPRESENTANTE

THE GIUSEPPE DIXON CO.

REAL ESTATE
1819 Avenue F. ENSLEY, ALA. Phone 6-943

PER PIC-NICS-SCAMPAGNATE

LE NOSTRE LINEE TRAVIARE ARRIVANO IN
OGNI PUNTO DEL DISTRETTO DI BIRMINGHAM,
ED IL NOSTRO SERVIZIO E' SICURO, LESTO E CON-
VENIENTE. PER I PRIVILEGGI SU, I CARRE, LE
NOSTRE RATE SONO MODERATE.

TELEFONATE 3-2141

BIRMINGHAM ELECTRIC COMPANY

TUTTE LE ASSICURAZIONE

LA VOSTRA CASA CONTRO L'INCENDIO—IL VOSTRO
MOBILIO DI CASA—I VETRI—IL NEGOZIO
AUTOMOBILI PER ACCIDENTI E FURTI PER MA-
LATTIE E POLIZZE ALLA VITA.

AFFARI DI REAL ESTATE

PER VENDITE, COMPRE, AFFITTI E PRESTITI DI
DENARO

NOSTRO RAPPRESENTANTE

JOS. V. LAURO

McDAVID REALTY CO.

2 North 21st Street BIRMINGHAM, ALA. Phone 4-6797

**DOMANDATE AL VOSTRO
GROSSIERE**

IL

BUTTER MAID

O

Milk Made Bread

NOI SIAMO SOLI PANETTIERI CHE FACCIAMO IL

VERO PANE STILE ITALIANO

DOMANDATELO AI VOSTRI GROSSIERI USIAMO I

MIGLIORI INGREDIENTI CHE IL DENARO

PUO' OTTENERE



**Grazie Lewis
Baking Co.**

932 So. 11th Street

Telefono 3-4869, 4-0057

BIRMINGHAM, ALA.

I FIGLI D'ITALIA IN BIRMINGHAM



GRANDE VENERADILE
GIUSEPPE FERLISE

La loggia Enrico Caruso N1458 dell'Ordine Figli D'Italia ebbe la sua prima seduta, domenica scorsa 26 Giugno, al fraternal Hall secondo piano. La seduta non poteva riuscire migliore la sala era gremita di nuovi membri. Il Grande Venerabile Signore Giuseppe Ferlise cadovato dal Grande Deputato Statale Dottore S. Cociola e Del Gran Deputato Distrettuale Signor S. Guglielmo a pri la seduta all'ore 2:30 P. M. Durante la seduta Parlo, applaudito Il Grande Venerabile Signore Giuseppe Ferlise che con belle parole spiego l'importanza dell'ordine. Chiuse il suo bello discorso ringraziando i due Grandi Deputati della loro cooperazione a beneficio dell'ordine e della nostra locale Enrico Caruso, Ringrazio tutti con belli paroli e augurando che tutti per la prossima seduta, portassero

nuovi membri, per lui promise che ne portera' 50 Fu' molto applaudito.

Parlo' molto applaudito Il Grande Deputato Dottor S. Cociola Rappresentando la Suprema loggia di New York tutto il suo discorso fu un'inno di grandezza D'amore e fratellanza Coloniale.

Il Grande Deputato S. Guglielmo Parlo' a lungo il suo tema fu lamore la fratellanza e l'egualianza, fu molto applaudito.

Parlarono molto ascoltati e applauditi i rappresentanti la loggia di Blocton, Ala., Signori Colombini Petrella e Sabbitini Portando i saluti e gli auguri dei fratelli di Blocton.

In ultimo Parlo' il Grande Oratore Signor G. Guercio augurando che la novella loggia possa riunire tutti gli Italiani del distretto in una sola famiglia ineggiando alla grandezza della nuova loggia e alla pace e alla cordia coloniale, fu molto applaudito.

LA BUONA SORELLA

Continuazione della 1 pagina

Quando arrivai presso a loro la bianca subito alzo gli occhi; l'altra li tenne abbassati. E fu quella, la bianca, che mi rispose, dapprima un poco aspra com'e' dell'indole delle fanciulle del borgo; e forse di tutte le fanciulle che si irrigidiscono un poco davanti all'assalto—poi con una confidenza che man mano usciva dall'asprezza, come una rosa dal suo boccio spinoso. La seconda alzo anch'ella a un tratto gli occhi verso di me e sorrise anche lei, ma senza parlare.

—La messa e stata lunga, dissi io prendendo un argomento sacro per entrare immateria profana.

—E la festa del paese, mi rispose la grande.

—Gia. E oggi c'e' ballo. Ci vanno?

Ella accenno di no col capo. Io guardai la sorella piu piccola, come per interrogare anche lei. Ma questa di nuovo alzo gli occhi poi li abbasso sorridendo senza rispondere.

—Mia sorella non balla, interruppe l'altra, brevemente.

Da qualche piccolo indizio mi accorsi che temevano che io scivolassi in qualche complimento troppo galante, troppo chitadinesco. Dovevano provare una istintiva attrazione, ma anche una istintiva diffidenza verso i signori e stavano in guardia. Come io guardavo le loro scarpette eleganti e le calze ben tesse sulle gambe schiette esse parvero volerle ritirare con una ritrosia graziosa. Levai lo sguardo; e incontrai allora le loro braccia nude, brunito amabilmente dal sole.

Cambiai discorso e mi lanciai in un mar morto di luoghi comuni; la campagna, il paese, l'estate. Ad un tratto, come indifferentemente, le richiesi del loro nome. La grande, sempre lei, mi rispose senza esitare.

—Mia sorella si chiama Liliana. Era un nome venuto in uso, non si sa perche, in quel borgo. Qualcuno doveva aver cominciato, per ricordo di qualche lettura; e gli altri avevano seguito. Ma la banale preziosita' diminuiva del tutto il pregio di quel nome puro.

Guardai di nuova quella che si chiamava cosi e che pareva sempre assente dal discorso. Andesso il suo sguardo pareva insistere, pareva fermarsi su di me, calmo, sereno, profondo. Aveva realmente dei begli occhi, ma con un fondo di malinconia quieta, allora appena appena turbata come da un'attesa.

—E lei? insistetti io, alla grande. Io? Oh! un nome qualunque, rispose questa alzando le spalle. Un nome brutto: Anna.

E di nuovo guardo la sorella come

contenta che questa avesse un nome piu bello.

Visto che eravamo in tema di interrogazioni, io ne arrischiai subito un'altra:

—Lei e la maggiore, naturalmente?

Altro sorriso. Questa volta, malgrado la sua tenerezza di sorella, una specie di civetteria fu piu forte. Anna.

—No. io sono la minore.

Parve pentirsi subito; aggiunse:

—Di poco: due anni. Ma non siamo piu giovani! Io ho ventitre anni e mia sorella venticinque. Mia sorella e stata ammalata da piccola—continuo senza abbassare la voce.

Io feci un piccolo gesto di commiserazione cortese; ma Liliana parve non addormentare. Teneva sempre china la testa e il suo sguardo adesso pareva vagare lontano. Involontariamente io guardai i suoi capelli neri graziosamente attorti sul collo nitido. Poi, come per un istinto paragone, salii a quelli di Anna, piu vicina e me, piu opulenti nella loro massa fulva.

—Che bei capelli mormorai piano involontariamente.

—Hai sentito, Liliana? disse subito Anna. Il signore trova che hai dei bei capelli.

E guardo la sorella con tenerezza. Io stupito non osai correggere. Ma com'ella sollevava gli occhi verso di me io ripetei ridendo:

E dei belli occhi!

Questa volta ella non oso rimandare il complimento alla sorella. Anzi si alzo, di scatto.

—Dobbiamo andare adesso. E' tardi.

Io presi la sua mano, non deformata da lavori servili, come se volessi trattenerla. Ella si sciolse della stretta, ritrovando alcune della sua asprezza di prima.

—Ci lasci adesso. Vien gente.

Compariva qualcuno a capo del sentiero. Liliana era gia un passo avanti, come se volesse appartarsi. Ma si volto ancora; e mi guardo ancora, timidamente, arrossendo. Ma io guardo Anna. La quale si mosse a ragioniera: indi, quasi ravvisandosi, torno verso me e disse rapidamente piano:

—Non faccia vedere che "e per me!"

... Io non voglio. Deve essere per lei.

UN ACCORDO ITALO- FRANCESE

ROMA.—L'Ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Manzoni, ha consegnato al Ministero degli Esteri il documento di ratifica in data 23 maggio 1927 dell'accordo internazionale per la creazione a Parigi dell'ufficio internazionale contro l'epizootia firmato a Parigi nel 1925.



Per ogni compra che uno fa sia piccola a grande, noi diamo un assortimento di bellissimi bicchieri

Bed Room Suit!

COMPOSTO DI

UN—VANITY

UNA—CHIFFINER

UNO—LETTO CON MATERASSO

COMPLETO

\$85.00

SPRINGS—GRATES

**WHEELER—SMITH FURNITURE
COMPANY INC.**

2217 and 2219 Second Ave.

Telefono 3-6863



**BETSY ROSS
E' IL PANE DI QUALITA E GUSTO**
LE TORTE (CAKES) DI McGOUGH SONO LE
MIGLIORE

McGOUGH BAKERIES COMPANY
BIRMINGHAM, ALA.

721-731 N. 26th Street

2113 Second Avenue

Phone 4-7523

Phone 3-4947

ADVERTISE IN THE GLADIATORE

CERTAINTED PAINTS

Il migliore Negozio di Pittura Olio di lino a
\$1.25 PER GALLONI

La migliori Copertura per tetti a

\$4.75 PER 100 PIEDI QUATRI

Composizione di cemento per tetti a 5c LA LIBRA

Brawn Creasote Stains a 50c per galloni

Noi vendiamo a Prezzi di Fabbrica Venite da noi, risparmierete e sarete ben serviti.

MORRIS SUPPLY CO.

2029 First Avenue, N.

Telefono 3-9813

**6% Safe---Sound
Profitable**

Your July 1st

Investment

In planning your reinvestment July 1, you will want to place your money where it will be safe and at the same time earn the greatest returns.

Aprire un'acconto con noi. Il vostro denaro e' al sicuro e vi dara' il 6% d'interessi per ogni 6 mesi. Se avete bisogno del vostro denaro potete ritirarlo in qualsiasi tempo.

Directors:

C. C. Burke
Dr. W. S. Rountree
W. M. Capps
Dr. B. S. Carpenter
P. Summers
S. T. Key
Sam C. King
D. P. Knapp
Chris Mauret
W. H. Oldham
J. M. McHugh
J. H. Perkins
C. W. Richards
W. A. Spencer
J. H. Varner

People's Building and Loan Ass'n

W. A. SPENCER, Pres.

J. H. VARNER, Vice Pres.

W. F. CRUMP, Sec.

J. M. SPENCER, Treas.

415 19th STREET, ENSLEY ALA.

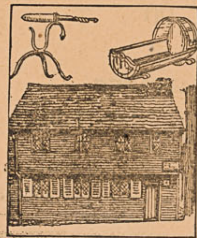
PAUL REVERE HOME MADE INTO SHRINE

Practically as It Was in the
Revolutionary Days.

The home of Paul Revere in North square, Boston, Mass., was built sometime between 1650 and 1680. It was purchased by Paul Revere in 1770 and he lived in it until 1800. The house, which is now owned by the Paul Revere Memorial association, has been restored to its original condition and is open to the public.

Once inside the small paneled entry one sees the flight of stairs that rise sharply to the second floor. From the entry one passes through a left-hand doorway and finds himself in a pine-paneled room. The walls on all but the fireplace are covered with quaint wall paper.

The other downstairs room is the old kitchen. This room is both paneled and plastered. Above the fireplace on a narrow shelf are four sundry candlesticks and other paraphernalia. One of the most interesting things in the entire kitchen is the toddy warmer, shown in the accompanying sketch, which was made by Paul Revere himself. When in use, the straight iron rod of this utensil was removed from its resting place in the chimney-like cap, and after being heated in the coals of the fireplace



The toddy stick or toddy warmer in its holder (upper left) and the cradle are two of the prized antiques in the Paul Revere home (shown below).

was thrust red hot into the cold wine or ale, producing a burned taste which was much esteemed in those days. Near the fireplace is a battered baby's cradle fashioned from a turned oak (see illustration). Its worn rockers and scarred sides testify to its ancient origin and faithful service.

Though Revere's memorable ride was undertaken over 150 years ago, thanks to Longfellow's immortal poem, "Paul Revere's Ride," practically every school child knows the story well. When criticism for mentioning neither William Dawes, Samuel Prescott, Sexton Robert Newman, nor Captains Pulling and Barnard in the poem for the parts they played on that memorable night, Longfellow replied, it is said, that the name Revere was a poetic one, and that it would do no one any harm because the poem would soon be forgotten. But history shows that he was wrong, for they have been found on that poem. In fact, it is claimed that it had not been for the poem, Revere would not have been honored in so many ways.—Pathfinder Magazine.

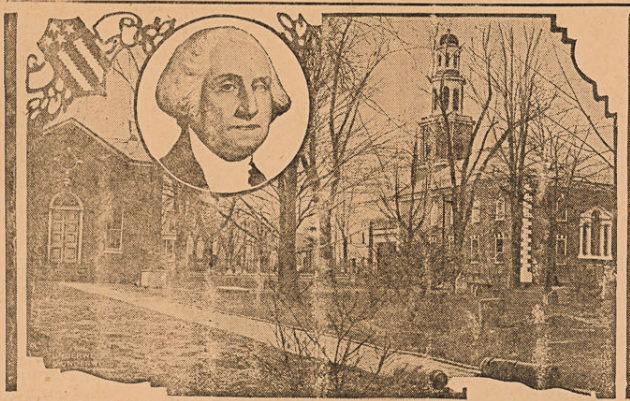
THE MINUTE MAN

By ISAAC BASSETT CHOATE



Blithe speeds the plow this warm
sweet day of spring,
When April's sun has broken winter's
reign,
Uncloaked the hold frost had on lake
and plain;
Swift hurry swallows north on eager
wing;
To plowboy's whistle thrush and blue-
bird sing,
The brook runs glad, escaped from icy
chain
Which tyrant winter forged, but
forged in vain;
All fields and woods with songs of
freedom ring.
Now halts the plow in furrow, ready
hand
Grasps ready musket in defense of
right;
The plowboy is a soldier at command,
His country serving well; before the
night
Shall sound of musketry assurance
bring
That now hath Minute man succeeded
in skill.

Scene of Washington's Funeral Ceremonies



General view of historic Christ church in Alexandria, Va., and the churchyard where many notable figures of Revolutionary times lie buried. On the left is the rectory which through the years has been occupied by many famous Episcopal clergymen. The church was completed in 1773. Washington and Robert E. Lee were among its worshippers, and Washington's funeral services were held here in 1799. In the churchyard are buried contemporaries and friends of Washington, including several who acted as pallbearers at his funeral. The church has a number of relics of Washington's time.

CITIZENS OF NORTH CAROLINA FIRST TO DEFY KING GEORGE

Proclamation of Freedom
Made at Mecklenburg
More Than 152
Years Ago.

In spite of doubting Thomas Jefferson and the reluctance of certain less interested Virginians to admit that anything good ever came out of North Carolina, no sufficient reason now exists for questioning the proud boast that the citizens of Mecklenburg county, in the latter state, did fling defiance in the face of Great Britain in the form of a declaration of independence just thirteen months and fifteen days before the Continental congress in Philadelphia saw fit to make the same decisive move. The date was May 20, 1776, the place was Charlotte, N. C., and the immediate provocation of precipitate action was the arrival of the express with the news of the shooting down of Capt. John Parker's Minute men by British regulars under Major Pitcairn on Lexington common.

It was in 1819 that a newspaper reprint of what was said to be the declaration itself—a document containing several of the phrases of his own famous paper—was called to the attention of Thomas Jefferson by John Adams. Writing to Adams from Monticello, Jefferson said he believed it spurious, because up to that moment he had never heard of it, though he lived in the adjoining state of Virginia. He called attention also to the circumstance that the witnesses appealed to were, most of them, dead.

Jefferson's Mind Open.
However, Jefferson was careful to admit of what was said to be the negative evidence which positive evidence was perfectly competent to overthrow. One of the most valiant collectors of this evidence has been Archibald Henderson, who is otherwise known as the American familiar of Bernard Shaw. Another—furious assailed when he first collected the data—was Dr. George Washington Graham, who has written a whole book on the subject. The controversy was heated and acrimonious.

On the affirmative side it extended to the indignation that one of the Virginia champions of Jefferson's priority had used his position as minister from this country to the Court of St. James to abstract from the British colonial archives a copy of the Cape Fear Mercury, which was material evidence because it contained the text of the Mecklenburg declaration printed within the month after it was issued. It was known that such a copy had, in fact, been sent to Lord Dartmouth by Josiah Martin, the royal governor of North Carolina at the time. Martin described it as "the late most treasonable publication of a committee in the county of Mecklenburg explicitly renouncing obedience to his majesty's government" and added that it "surpassed all horrid and treasonable publications that the inflammatory spirit of the country has produced." On the negative side there were charges of forgery and mendacity—the manufacture of history out of whole cloth.

Events Leading to Action.
Assuming the evidence as sufficient, the story of what happened becomes a part of a well-connected series of events in the province whose position between two ostentatiously aristocratic neighbors has sometimes, it is said, deprived her of the consideration. In March, 1774, Governor Martin had dissolved an unruly assembly. In August of that year a convention had met under the governor's nose in New Bern and sent delegates to the Continental congress. For the rest of that year the separate counties had been busy with meetings and preparations for a well-connected series of events which met by the authority of the crown—the last one—was a convention

tion of the people. They "transformed themselves from time to time" into one and then the other, so Governor Martin, who was a soldier, said, and thus, as Doctor Morrison sees it, strained the British constitution to the utmost—or, in other words, the breaking point. At the same time, a certain Col. Richard Henderson and his associates, all North Carolinians, had formed a company, with Daniel Boone for field leader, and set up a government in a tract of land which they had bought from the Cherokees without royal warrant. That land, which they named Transylvania and which included a great part of Tennessee and Kentucky, they had practically proclaimed to be independent not only of Great Britain but of North Carolina, and Virginia as well. They asked, indeed, to have it acknowledged by congress as the fourteenth province of the Confederation.

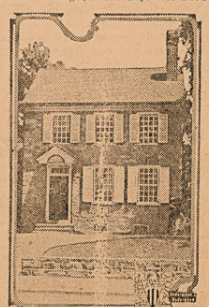
Denounced King George.
Obviously, the North Carolinians were not in a submissive mood when the news of the first blood shed in the North arrived. What happened at Anson county courthouse when the messenger rode into that place is recorded in a certain family Bible to which Doctor Henderson has had access. The writer is a young man named Morgan Brown, an eyewitness. He says that the messenger found the county court in session and the magistrates, some of whom were Tories, on

APPEAL TO HEAVEN IN THE DARK HOUR

Washington's Fervent Prayer
at Valley Forge.

This is said to be word for word the prayer that Washington sent up to the Great White Throne of God in that dark hour of the republic when his barefooted army shivered in the snows of Valley Forge.

"Almighty God, we make our earnest prayer that Thou wilt keep the United States in Thy holy protection; that Thou wilt in line and in the hearts of the citizens to cultivate a spirit of subordination and obedience to government; and entertain a brotherly affection and love for each other and for their fellow citizens of the United States at large; and finally, that Thou



Washington's Headquarters During the Agony at Valley Forge.

wilt most graciously be pleased to dispose us all to do justice, to love mercy, and to demean ourselves with that charity, humility and pacific temper of mind which were the characteristics of the Divine Author of our blessed religion, and without a humble imitation of whose example in these things we can never hope to be a happy nation. Grant our supplication, we beseech Thee, through Jesus Christ our Lord. Amen."

the bench. The people forced the court to adjourn without the form of doing it in the king's name. Then they rushed out bearing the sheriff with them, leaving the Tory magistrates still sitting on the bench. Afterward "The people consented for them to meet and close some unfinished business upon condition that it should not be called in the king's name or that the words 'God save the king' should be added by the clerk," said they "we will have nothing done in the name of a king who has his troops slaughter our citizens." And thus ended the royal authority. For the court, after closing their record, never sat again.

Gathering of the Citizens.
At Charlotte, some fifty miles away, the messenger appears to have found an assembly of the leading citizens of Mecklenburg summoned from the various "companies" throughout the county by the colonel commandant, Thomas Polk. According to the received chronology, the messenger arrived May 19 and threw the gathering into a fever. The secretary, John McKitt Alexander, says they "sat in the courthouse all night, neither sleepy nor hungry nor fatigued," and in the morning passed a set of resolutions prepared by Ephraim Brevard.

In the resolutions occurred the following declarations: "Resolved, That we disavow us with the mother country and absolve ourselves from allegiance to the British crown; and Resolved, That we do hereby declare ourselves a free and independent people; that we are and of right ought to be a sovereign and self-governing people under the power of God and the general congress."

It should be noted that the text is taken from Judge Francois X. Martin's "History of North Carolina," which text is supposed to be the same that was printed in the last Cape Fear Mercury, for even the more ardent North Carolinians do not deny that the original document was destroyed in 1860 when Alexander's house was burned.

Sought Only Their Rights.
Returning again to the story: These resolutions were read to the people outside the courthouse by Colonel Polk and received with shouts and hurrahs. "In accordance with a provision in the resolutions themselves, they were transmitted to the Continental congress, where the persons approved said that the 'subject of the resolutions was premature to be laid before the congress.'"

Independence Not Sought.
As a matter of fact, even Jefferson at this date was not an open advocate of independence, nor did Patrick Henry in his "ringing resolutions" (as Jefferson called them), adopted in Virginia after the Lexington bloodshed take so rash a stand.

The sum of the matter is that the declaration of independence which Mecklenburg, N. C., issued one year ahead of time and the revolution which Virginia started a century ahead of time had each to wait till the country at large was ready for the real thing. They were dramatic gestures, no things accomplished. Nevertheless, the Virginia affair cost many lives of patriots and some of those who were not so, as Archibald Henderson reminds us, "abhorred independence," which meant that he desired to be a good Virginian and still remain a good Englishman.

SE DOVETE VIGGIARE

USATE

—USE—

SOUTHERN RAILWAY SYSTEM

CON SPLENDITE VETTURE DI TRENI

—TO—

CINCINNATI NEW ORLEANS
ATLANTA WASHINGTON
IMPORTANTE ANNUNZII ETIN ETON ETA

IMPORTANTE ANNUNZII

No. 44 now leaves Bessemer at 5:30 p.m.; Birmingham at 6:20 p.m. and arrives Cincinnati 8:20 a.m. It now connects with all morning trains for DETROIT, CHICAGO,

PITTSBURG AND CLEVELAND

JAMES FREEMAN, DIVISION PASSENGER AGENT
201 SOUTHERN RAILWAY BUILDING

VENDITA A MENO PREZZO DA

NEW YORK BARGAIN HOUSE
IL SUO DIPARTIMENTO NEGOZIO CHE FORNISCE
ABITI—VESTITI—SCARPE—PER DONNE, UOMINI
E PER L'INTERA FAMIGLIA.

AL 2122-2124 SECOND AVENUE
BIRMINGHAM, ALA.

A. S. Galloway

517 N. 18th Street Phone 3-8503
Viking Freeze Case, Machine da poter far ghiaccio, Sausage Mills, Meat Choppers, Market Tools, e molti altri attrezzi. Fateci visita, siamo a disposizione per il vostro vantaggio. Si fanno de nomi gia' da noi serviti.

Joe Santoro, John Alfano,
Charly Marinda, Pietro Tamborello, Charly Leonardo, Joe Caravella
INFORMATEVI DEL NOSTRO SERVIZIO

CONDIZIONI FACILE \$1.00 PER
SETTIMANA
DESIDERIAMO CHE FATE AFFARI CON NOI CHE
ATTENDIAMO PER SERVIRVI

FURNITURE CO. DUE NEGOZII

AL 2218 Second Ave., N.—ED AL—2716 27th Street, N.
BIRMINGHAM, ALABAMA

FIRST NATIONAL BANK

LA PRIMA BACA NAZIONALE
IN BESSEMER ALA.

Per solcite rimesse di denaro—Bancarie rivolgetevi a noi
Per depositi all'Estero usate il servizio E. I. Valigia garantiti della nostra banca. Vi si dara il massimo cambio del giorno e risparmierete denaro

DEPOSITI DA UN DOLLARO IN SU AL 4 PER CENT
TUTTI LE OPERAZIONI SONO GARANTITE DA UN
CAPITALE E DA UNA RISERVA A DI \$2,529,025.00

BANK OF ENSLEY

non importa quanto sia grande o piccolo l'ammontare dei vostri depositi, esso sara' sempre cordialmente ricevuto, e il trattamento nostro per voi sara' oltremodo cortese ed amichevole.

Venite senza esitazione alla nostra banca—prendere relazione con essa. Un dollaro o piu' sara' bastante per aprire qui un deposito ad interesse.

Questa Bank e stata delegata dal governo degli Stati Uniti di accettare i depositi della Posta della citta di Birmingham, Stato dell' Alabama.